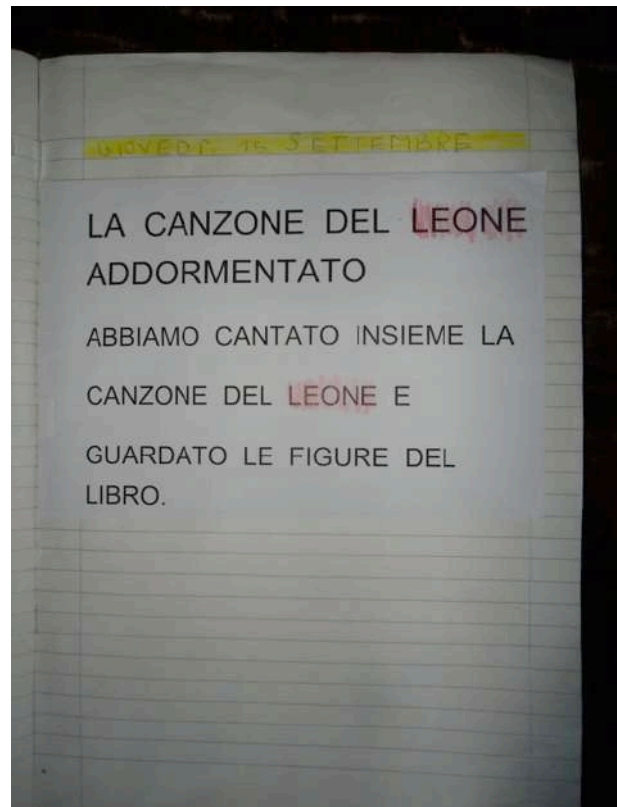
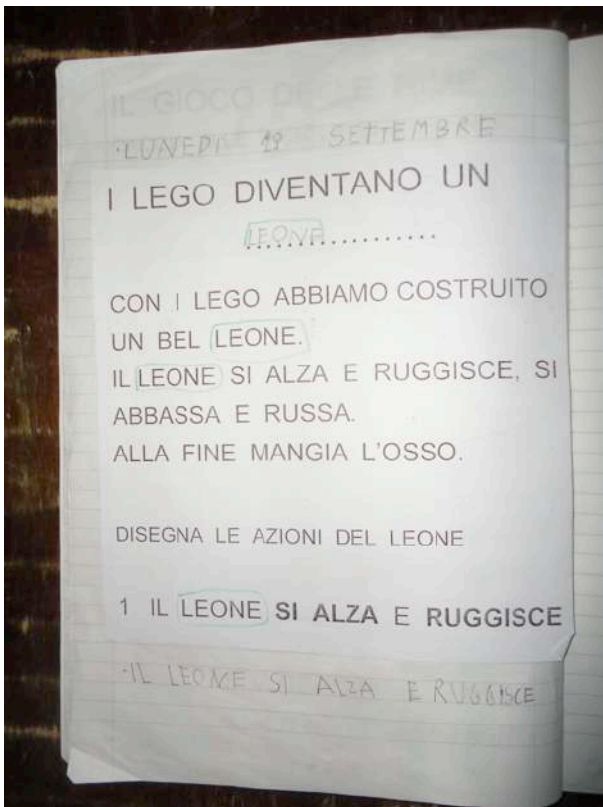
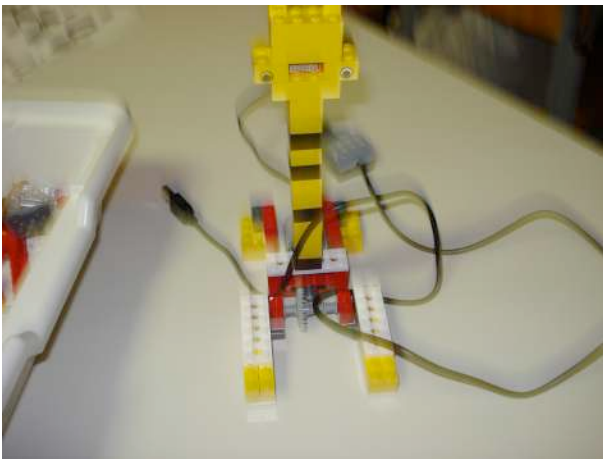


PERCORSO DIDATTICO: LINGUA ITALIANA IN PRIMA CLASSE

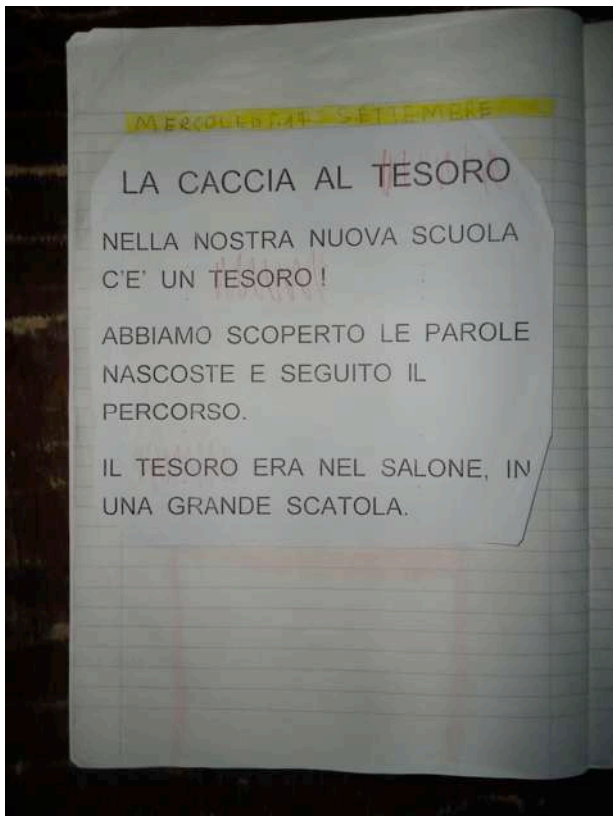
Ins. Anna Avataneo – Scuola Primaria ‘V. Lauro’ – 1° circolo didattico di Pinerolo

Le prime attività proposte ai bambini in ingresso nella Scuola Primaria sono state finalizzate principalmente all'accoglienza, alla conoscenza reciproca, all'instaurazione di un clima sereno; fin dal primo giorno i bambini sono stati chiamati ad essere soggetti attivi del loro percorso di apprendimento attraverso il coinvolgimento in un'attività-gioco che ha costituito lo spunto iniziale per l'avvio del percorso relativo alla letto-scrittura: una caccia al tesoro a cui hanno partecipato insieme le due classi.

Grazie alle indicazioni contenute in una serie di bigliettini nascosti in vari luoghi della scuola (così si è svolta la rituale esplorazione dei locali scolastici) si è giunti al ritrovamento di un tesoro vero: una serie di mattoncini Lego con i quali costruire un leone in movimento (Kit Lego WeDo) e un CD della canzone “Il leone si è addormentato” corredato da libro con il testo illustrato.



La costruzione del leone ha rappresentato l'avvio al lavoro di informatica relativo alla robotica, le illustrazioni del libro hanno consentito attività matematiche di ricerca dei numeri nelle immagini, la canzoncina del leone è diventata la "colonna sonora" dei primi giorni di scuola.



Ovviamente il tema della caccia al tesoro e della costruzione del leone sono stati utilizzati per le prime attività di approccio alla lingua scritta. Numerose sono state le occasioni di verbalizzazione e confronto sull'esperienza vissuta; i bambini hanno iniziato a conoscersi esprimendosi in merito a fatti conosciuti e condivisi da tutti, usando le parole per ricordare, ricostruire, riordinare fatti e idee. Dalle discussioni è emersa la certezza che ciò che si dice può essere scritto, ed ecco quindi che i primi testi proposti dall'insegnante sono stati letti (globalmente), illustrati e interpretati come "memoria" dei fatti accaduti.

I bambini sono stati invitati ad esprimersi anche attraverso il "prestamano": l'insegnante ha trascritto il pensiero di ognuno mantenendone inalterata la vivacità espressiva e la concretezza.

È stato considerato già in questa fase con estrema attenzione il rapporto bambino-lettura: è bene evitare che le prime faticose attività conducano gli

alunni all'idea che la lettura sia qualcosa di difficile, relegato all'ambito scolastico, per nulla appagante. Per questo, già dal primo bimestre, è iniziato il rapporto con la biblioteca rionale, frequentata a settimane alterne dagli alunni. L'oggetto- libro è quindi stato sfogliato, guardato, manipolato, in una prima fase anche letto a casa dai genitori ai figli o a scuola dall'insegnante, che ha presentato positivamente il mondo dei libri rendendolo appetibile ai bambini che hanno fin dai primi giorni aspettative molto serie: si sentono "grandi" e pertanto accettano favorevolmente proposte orientate verso l'imparare "ciò che i grandi sanno fare". Grande spazio è stato dedicato alla lettura dell'insegnante e a tutte le attività riguardanti, anche indirettamente, i libri, le storie, i racconti.

Si è scelto di proporre ai bambini nella fase iniziale del percorso l'uso dello stampatello maiuscolo, perché più facile e adatto alla scrittura dei primi testi; lo stampatello minuscolo è stato affiancato al precedente soltanto in una seconda fase e usato per leggere, non per attività di scrittura (quando il lavoro di analisi delle sillabe consentiva qualche attività di lettura). L'introduzione del carattere corsivo è avvenuta gradualmente a partire dal mese di gennaio. Su apposito quaderno (a righe di prima) l'insegnante ha predisposto una serie di allenamenti raggruppando le lettere in "famiglie di somiglianza" e proponendo quindi la scrittura di lettere simili per affinità di movimento: i, t, u, r / e, l, f, b / n, m, p, h / c, a, d, q, g, o / s, z, v / j, k, w, x, y. Dopo aver imparato a riprodurre correttamente le singole lettere (facendo attenzione al punto di partenza e all'esatto movimento da eseguire) i bambini potranno collegare opportunamente tra loro le lettere note. Tali esercitazioni proposte "a piccole dosi" e in modo graduale consentono ai bambini l'acquisizione di una scrittura fluida che permetterà loro di concentrarsi maggiormente sugli aspetti più complessi della scrittura.

Oltre al quadernone, utilizzato per il lavoro quotidiano, si è rivelato importante coinvolgere i bambini nella predisposizione di materiali alternativi, quali ad esempio grandi libri e cartelloni

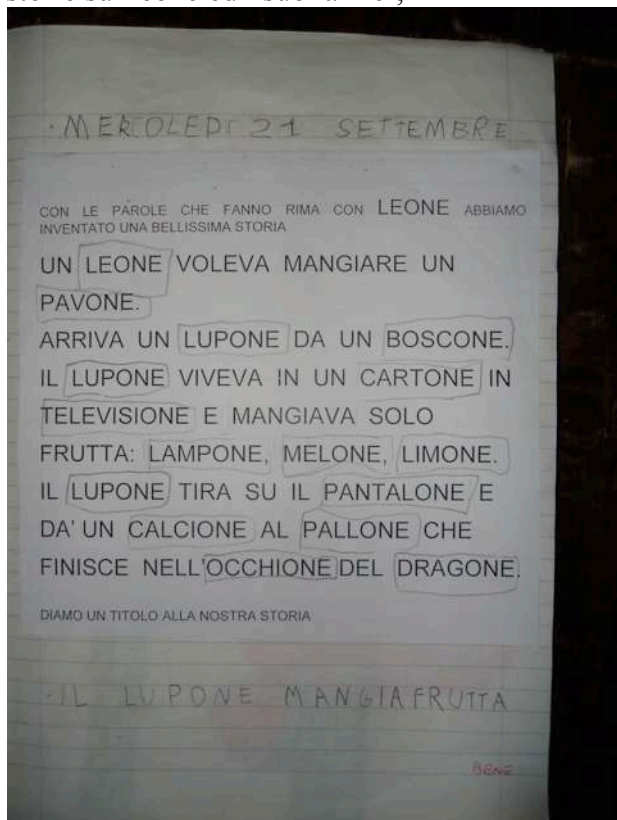
contenenti disegni e scritti significativi; lavorando su due classi parallele è stato bello poter scambiare i prodotti o partecipare, ciascuno per la propria parte, alla realizzazione degli stessi.

Su questa prima fase si è innestato il percorso didattico che ha consentito ai bambini di appropriarsi, gradualmente e secondo i propri ritmi, dei principali meccanismi della letto-scrittura.

Tale percorso, costituito da una prima fase globale seguita da una fase analitica, può essere così sintetizzato nelle sue tappe principali:

FASE GLOBALE

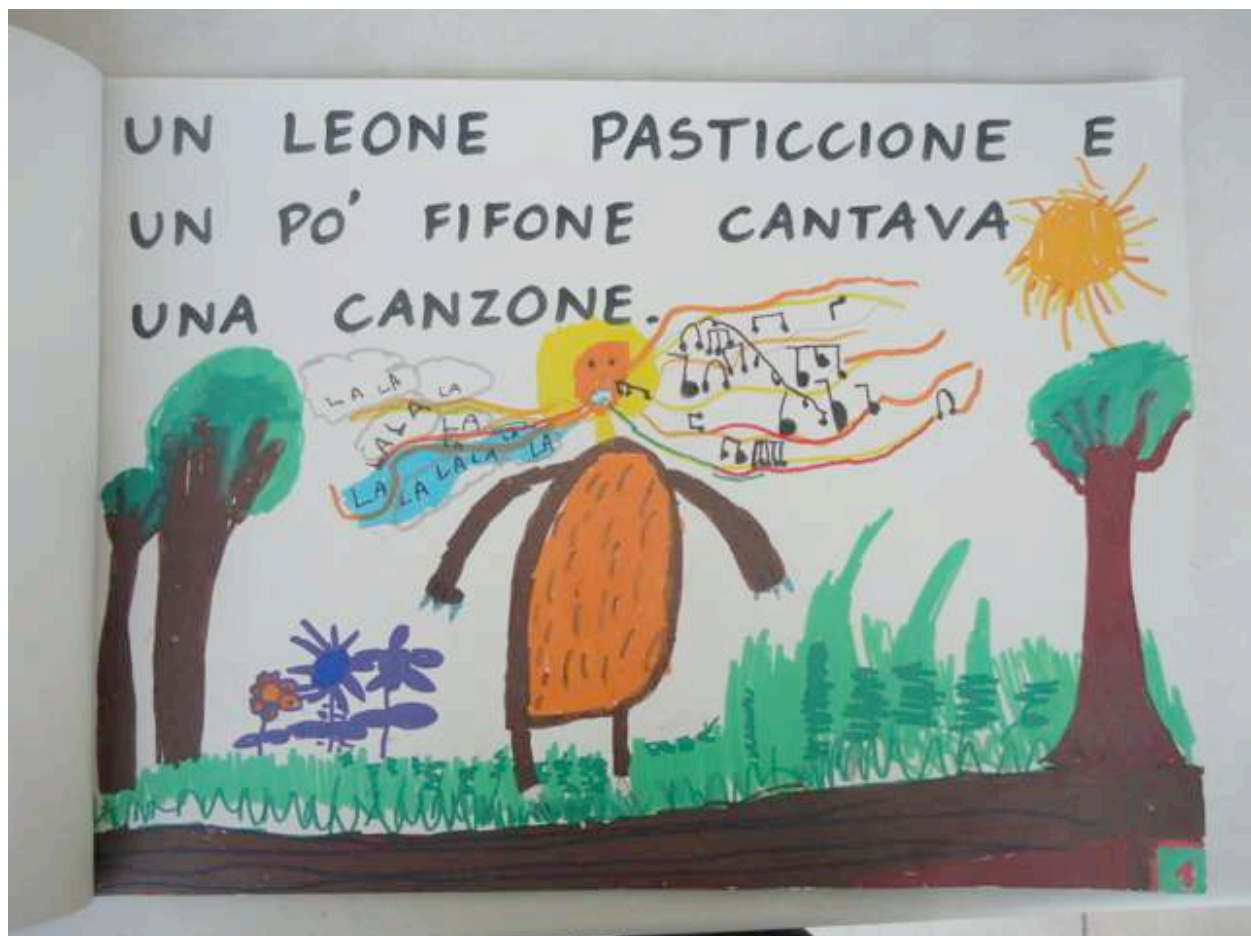
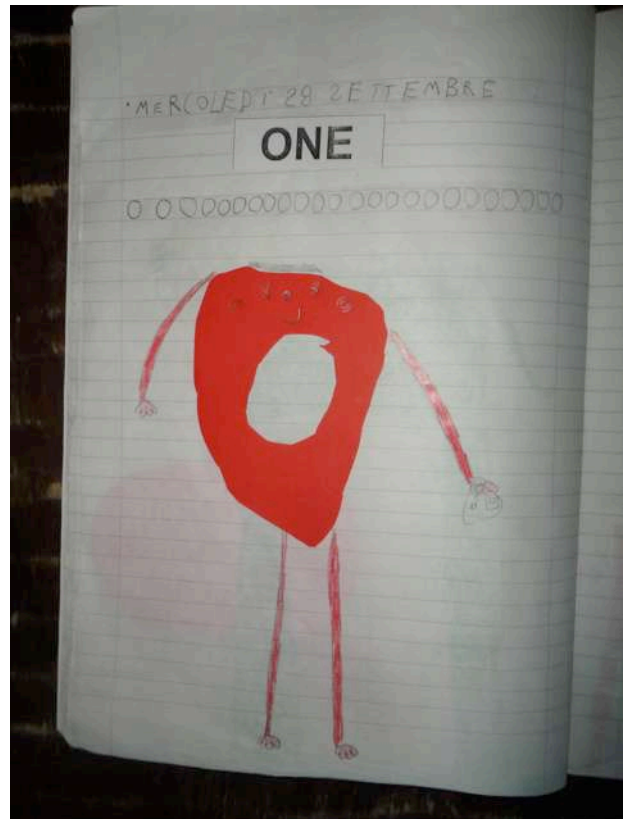
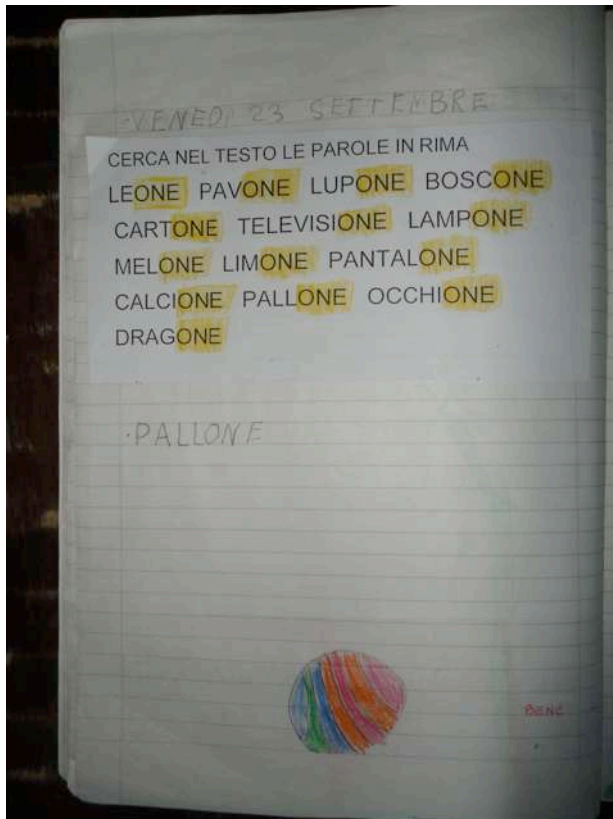
- lettura globale dei testi ricavati dalle prime esperienze (fotocopiati per tutti) e rappresentazione grafica del significato del testo;
- lettura globale di frasi (sintesi del testo) riportate su grandi cartelloni appesi in classe per interiorizzarne il ritmo (separazione delle parole) e memorizzare la successione delle parole;
- trascrizione delle frasi da parte dei bambini sul quadernone e utilizzo delle stesse per attività di riordino di parole, ricomposizione di parole cambiandone l'ordine, riconoscimento di parole note perché ricorrenti...;
- riconoscimento delle parole delle frasi in contesti diversi e formazione di frasi nuove;
- impostazione di attività sulle parole ricorrenti (nel nostro caso è stata utilizzata la parola LEONE): ricerca di rime di leone e invenzione di una storia con le parole individuate; invenzione di altre storie sul leone ed i suoi amici;



- rappresentazione grafica e lettura globale delle storie suddivise in puntate e ricerca di parole (i personaggi amici); i nomi dei personaggi costituiscono così altre parole note sulle quali impostare successive attività;
- giochi di riconoscimento delle parole ricorrenti, compresi i nomi dei bambini della classe, sui quali è stata anche inventata una filastrocca;
- parallelamente alla creazione di storie: annotazione dei momenti più significativi delle giornate scolastiche (l'inizio dei laboratori, delle attività in palestra, dello scambio di libri della biblioteca, le uscite didattiche ecc.) per avere una "miniera" di parole scritte sulle quali ragionare (è importante che molte frasi siano appese alle pareti e consultabili in ogni momento);
- per favorire il passaggio alla fase analitica sono stati proposti numerosi giochi ed esercizi per favorire la competenza fonologica, quali ad esempio ricerca di rime, riconoscimento della sillaba iniziale, segmentazione sillabica.

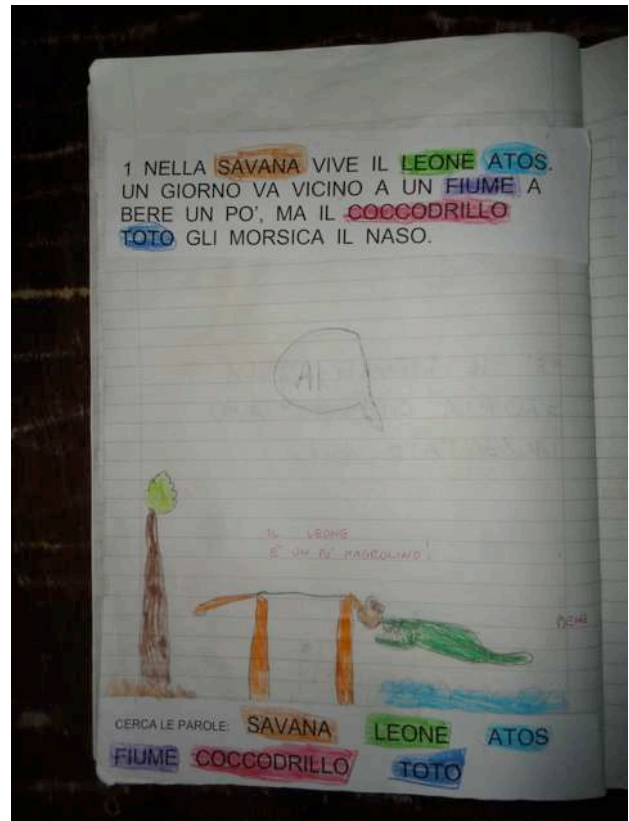
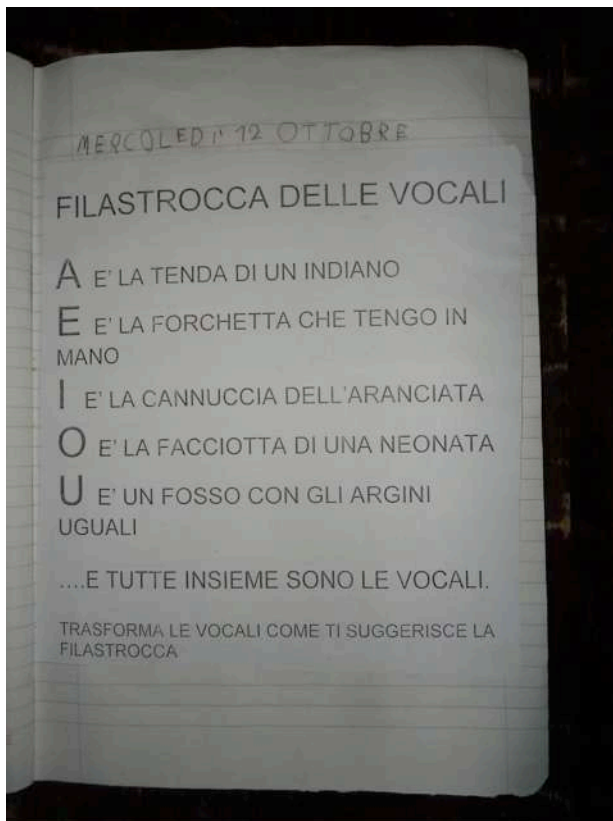
FASE ANALITICA E DI COSTRUZIONE DELLE ABILITÀ DI LETTO-SCRITTURA

Dopo una fase iniziale, nella quale i bambini hanno lavorato sui primi testi, si è passati a una prima analisi di suoni e segni: sono state in tal modo evidenziate le vocali (partendo dal finale ONE delle parole rime di leone) e progressivamente tutte le sillabe semplici. Il lavoro, mai slegato dal contesto significativo, ha permesso ai bambini di scoprire il gusto di imparare un po' per volta a scrivere parole e frasi.

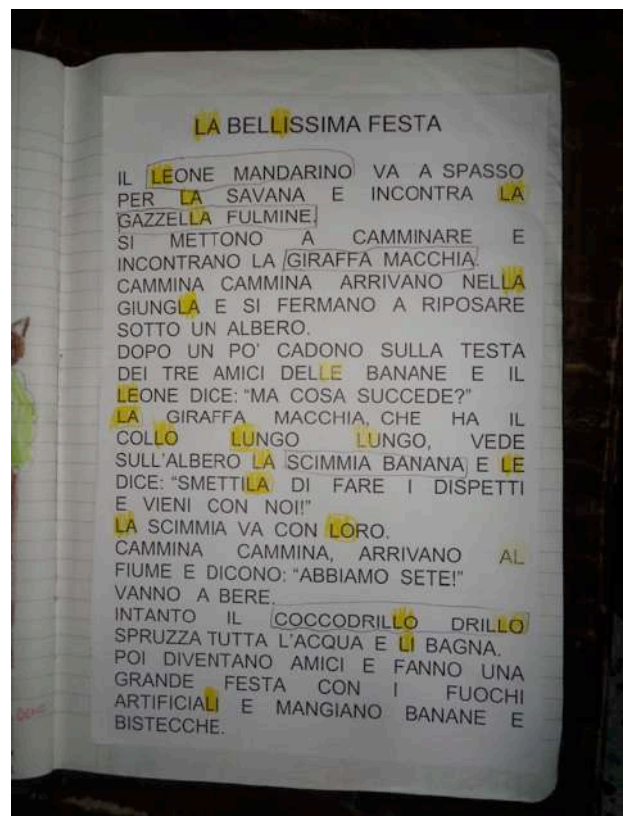
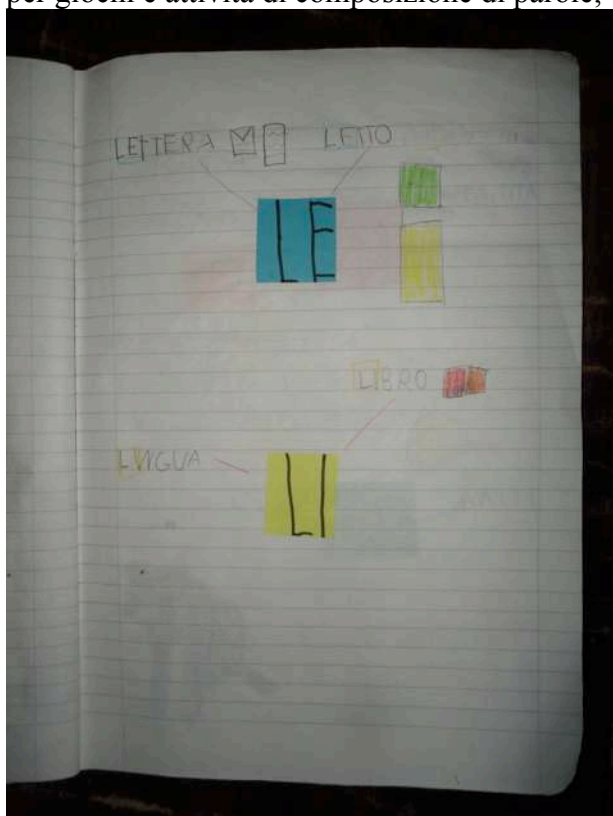


In sintesi le tappe sono state le seguenti:

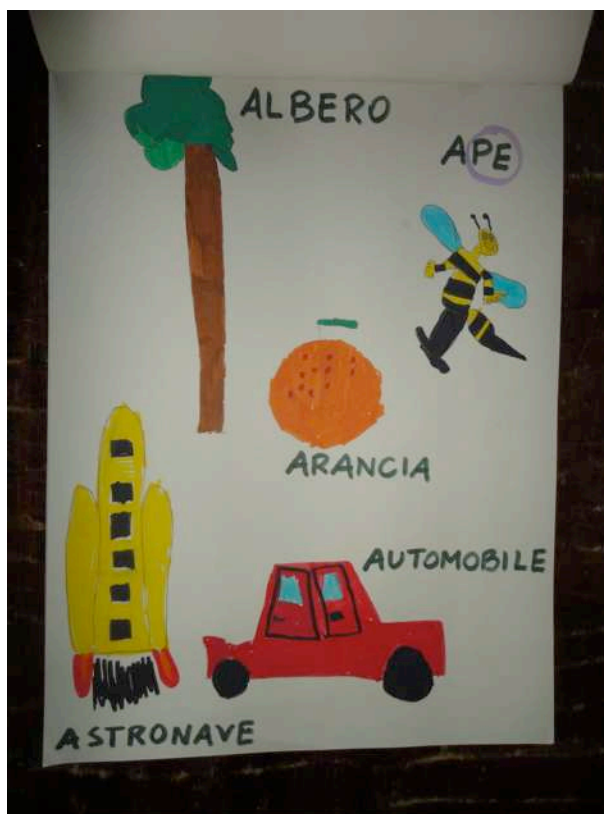
- riconoscimento delle vocali;
- riflessioni sulle parole dei testi prodotti (molti dei quali sono appesi alle pareti) per evidenziare analogie di segni e suoni o differenze;



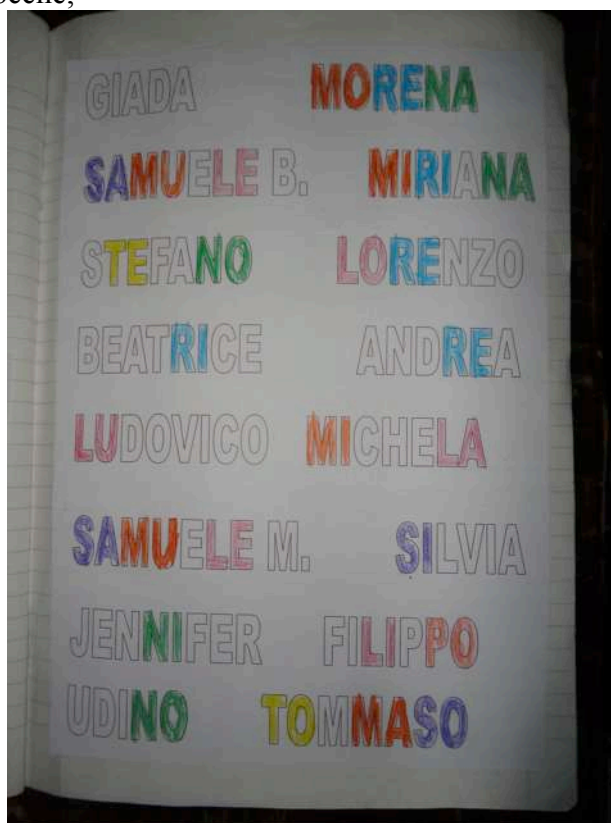
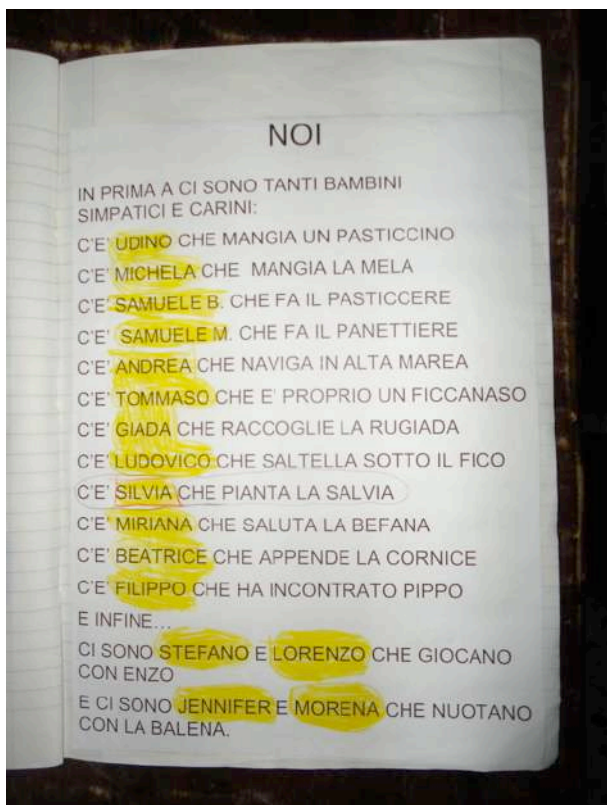
- riconoscimento progressivo delle sillabe semplici, che sono evidenziate sui cartelloni e utilizzate per giochi e attività di composizione di parole;



- realizzazione dell'alfabetiere murale (non è stato utilizzato quello fornito dal libro di testo) come "memoria" dei suoni analizzati;



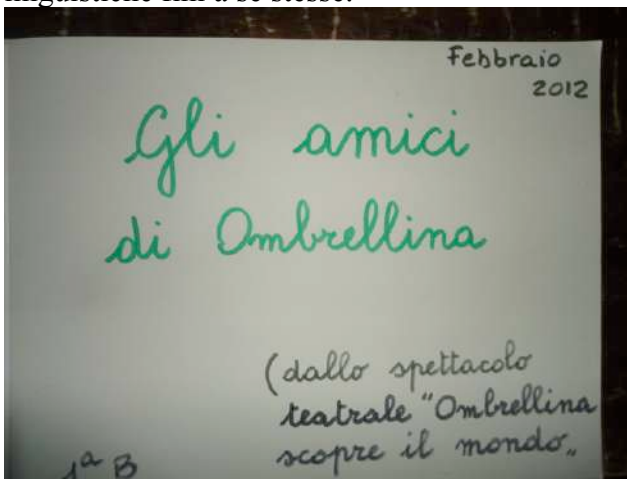
- attività diversificate sulle sillabe esaminate; in questa fase è stato utile il supporto del libro di testo che ha svolto la funzione di eserciziaro, sia per la scrittura che per le prime letture. Sulle sillabe e sui suoni più complessi via via analizzati sono state impostate attività sempre diverse, anche sotto forma di gioco o di invenzione di storie e filastrocche;



- attività di segmentazione delle parole, condotte esclusivamente a livello orale e sotto forma di gioco;

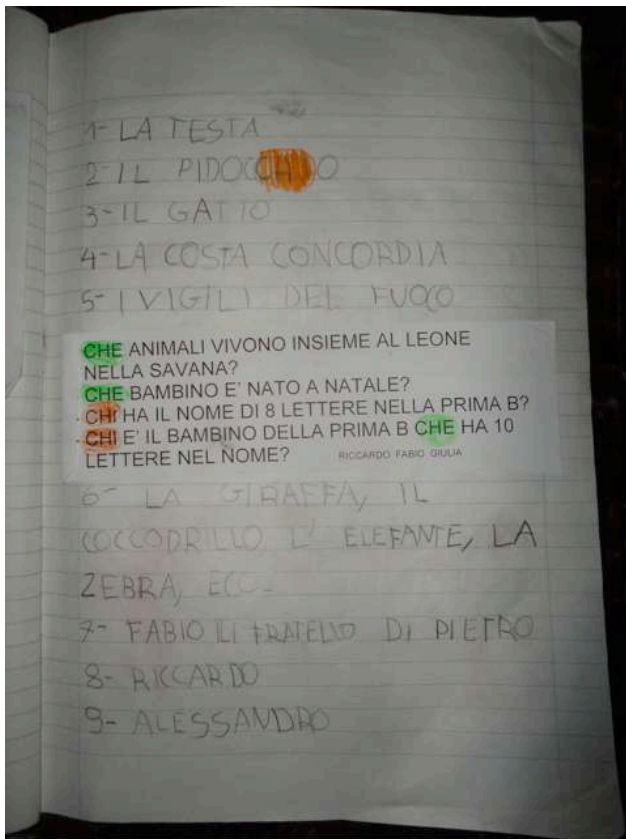
- primi tentativi di scrittura autonoma consapevole: viene istituita “la lavagna delle prove” sulla quale i bambini che lo desiderano possono provare a scrivere parole per titoli o attività varie tenendo conto dei suggerimenti dei compagni. Questi momenti sono stati ampiamente valorizzati dall’insegnante, che ha visto come il coinvolgimento nella “costruzione” della parola attraverso discussione, confronto, ricerca di strategie, renda consapevoli i bambini del fatto che l’apprendimento della letto-scrittura avviene grazie al ragionamento, alla riflessione, allo sforzo individuale e di gruppo. Attività di questo tipo hanno favorito la partecipazione anche di bambini con ritmi di apprendimento più lenti, che, grazie ai suggerimenti dei compagni, sono riusciti a produrre parole utili al lavoro di tutti;

- attività mirate di scrittura autonoma (individualmente e a gruppi): ricerca di parole con un determinato suono, ricerca di rime, didascalie a immagini, commenti a fatti accaduti.... Da parte dell’insegnante c’è stata un’attenzione particolare per tutte le attività che hanno comportato la scrittura autonoma dei bambini, che sono stati aiutati ad esprimersi per scritto mantenendo tutta la vivacità e l’immediatezza proprie del linguaggio orale. In questo modo le prime produzioni scritte sono state già identificabili come “testi” a tutti gli effetti e non come banali esercitazioni linguistiche fini a se stesse.



E’ chiaro che un progetto didattico di questo tipo presuppone, da parte dell’insegnante, una continua ricerca di spunti adatti allo scopo, che devono essere motivanti, far parte dell’esperienza della classe o dei singoli, coinvolgenti anche dal punto di vista emotivo (se si chiede ad un bambino di esprimersi su una banalità, non potrà che scrivere banalità...). I bambini più sicuri nelle tecniche di scrittura sono stati lasciati liberi di esprimersi per scritto ricorrendo all’aiuto dell’insegnante se lo ritenevano necessario. L’insegnante ha riletto il testo con il bambino, discutendo con lui eventuali modifiche o correzioni, collaborando così a rendere l’elaborato chiaro, completo e aderente al pensiero dell’autore. Spesso il testo è stato riscritto dall’insegnante per renderne più agevole la ricopiatura. I bambini più in difficoltà sono stati ancora seguiti individualmente dall’insegnante, che ha offerto loro tutto l’aiuto necessario. L’intervento individualizzato è stato attuato con una certa difficoltà per mancanza di momenti di compresenza, è stata utile tuttavia la collaborazione di un’insegnante tirocinante che ha partecipato a questo tipo di attività. La revisione dell’insegnante del testo ricopiato ha condotto i bambini alla correzione del proprio elaborato attraverso la riscrittura delle parole sbagliate, opportunamente segnalate;

- attività più strettamente legate alla costruzione delle abilità tecniche della scrittura. Oltre alla correzione individuale degli elaborati, di cui si è già detto, sono state presentate sistematicamente le difficoltà ortografiche più comuni, a partire dai suoni complessi per arrivare all’uso delle doppie.



Per fare questo si è cercato di evitare accuratamente esercizi noiosi e ripetitivi a favore di attività più divertenti: è stata proposta la lettura e l'invenzione di filastrocche sulle quali i bambini sono stati invitati ad operare sottolineature, riscrittura di parole selezionate insieme, per giungere alla ricerca di nuove parole con le stesse caratteristiche.

Allo stesso scopo si è lavorato molto sulle storie inventate dai bambini. Molte delle attività di ricerca sono state condotte a gruppi e i tabelloni preparati, esposti in classe e arricchiti nel corso di altri lavori, hanno costituito un "serbatoio" comune e condiviso di conoscenze.

Per le esercitazioni più tecniche sono state utilizzate le numerose proposte offerte dai libri di testo.

Nel corso del secondo quadrimestre si è arrivati a ragionare gradualmente sull'uso degli apostrofi, degli accenti, della punteggiatura.

I bambini sono stati avviati anche alle prime riflessioni su alcuni aspetti strutturali della lingua, quali:

- la frase come sequenza ordinata e logica di parole
- la funzione di alcune parole all'interno del testo: azioni, qualità, nomi, articoli

Le attività più significative (annotazione degli avvenimenti, invenzione di storie...) sono state distinte da quelle più tecniche: è stato spiegato ai bambini che "l'allenamento", anche se potrà sembrare meno interessante, è indispensabile per consolidare le conoscenze e le abilità conseguite nel corso delle attività più significative (...è come il calciatore che deve allenarsi facendo molti esercizi per poter vincere la partita!)

- proposte diversificate per favorire un apprendimento della lettura adeguato sia dal punto di vista della tecnica che della comprensione dei significati: a partire dal secondo quadrimestre i bambini hanno saputo gestire le attività di lettura in modo più autonomo e alla lettura è stato dato uno spazio maggiore lavorando prioritariamente sulla motivazione al leggere attraverso la messa in atto di alcune semplici strategie:

- presentare il mondo dei libri come qualcosa di affascinante, che potrà essere gustato fino in fondo solo quando saranno superate le difficoltà tecniche;
- identificare i momenti riservati alla lettura collettiva come "allenamenti" utili per imparare e utilizzare "tempi vuoti" durante la giornata scolastica per la lettura personale sul libro della biblioteca,
- far parlare spesso i bambini dei libri letti a scuola o a casa invitandoli a scambiarsi consigli, pareri e parallelamente continuare a realizzare libri a scuola da scambiare con la classe parallela
- continuare, anzi intensificare, la lettura dell'insegnante per non dare ai bambini l'impressione, ora che cominciano a leggere da soli, di essere "abbandonati" alle prese con un'attività ancora per loro faticosa. La lettura dell'insegnante è stata vissuta come un momento rilassante, come una pausa nel corso di attività più impegnative.

Si è lavorato parallelamente sulla motivazione al leggere, sulla tecnica e sulla comprensione.

Riguardo all'ultimo punto sono state proposte molte attività, quali:

- ricerca dei significati contenuti in parti del testo letto o del brano completo attraverso domande guida (“Di che cosa si parla? Qual è il protagonista? Qual è l’ambiente nel quale si svolge la storia? Come finisce?” “Quale finale avresti preferito?”ecc.)
- attività di “leggi e disegna” nelle quali è stata richiesta la massima precisione per far aderire la rappresentazione grafica al testo corrispondente
- completamento di testi bucati attraverso l’inserimento di parole adatte (anche oralmente, richiedendo l’inserimento della parola durante la pausa nella lettura del testo); questo tipo di lavoro è sempre stato effettuato a livello collettivo per permettere la discussione circa la scelta delle parole e il confronto tra opinioni diverse; è un’attività che verrà intensificata il prossimo anno e proposta anche a livello individuale
- attività varie proposte dal libro di testo (risposte a domande aperte o a scelta multipla)

BIBLIOGRAFIA

- Bereiter, C., Scardamalia, M. (1995). *Psicologia della composizione scritta*, Firenze, La Nuova Italia
- Blason, L. et al., (2004). *Il corsivo dalla A alla Z – La teoria. Un metodo per insegnare i movimenti della scrittura*, Trento, Erickson
- Blason, L. et al., (2004). *Il corsivo dalla A alla Z – La pratica. Un metodo per insegnare i movimenti della scrittura*, Trento, Erickson
- Campolmi, B., Carloni E, (2010). *Come si impara a scrivere e a leggere. Aver cura degli spazi, dei tempi e delle risorse per rendere interessante e importante l'apprendimento*, Bergamo, Junior
- Di Brazzà, F. (a cura di) (2011). *L'italiano nello zaino. Proposte operative per iniziare a leggere e a scrivere*, Roma, Carocci Faber
- Ferreiro, E. et al. (1992). *La costruzione della lingua scritta nel bambino*, Firenze, Giunti
- Gardner, H. (1983), *Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza*, Milano, Feltrinelli
- Le Bohec, P., Campolmi B. (2006). *Leggere e scrivere con il metodo naturale*, Bergamo, Junior
- Lentin, L. (1979). *Dal parlare al leggere*, Torino, Emme Edizioni
- Lentin, L. (1988). *Il bambino e la lingua parlata: dove, quando, come insegnarla.*, Roma, A. Armando
- Pascucci, M. (2005). *Come scrivono i bambini. Primi incontri con la lingua scritta*, Roma, Carocci Faber
- Pontecorvo, C. (1991). *Discutendo si impara. Interazione sociale e conoscenza a scuola*, Roma, Carocci
- Sale, G. (2010). *Il laboratorio delle parole. Insegnare a leggere e a scrivere nella scuola primaria*, Roma, Carocci Faber

PERCORSO DIDATTICO: LINGUA ITALIANA IN PRIMA CLASSE

Ins. Marina Gallo - Scuola Primaria di Buriasco - 3° circolo didattico di Pinerolo

Ho cercato, con l'aiuto delle colleghe, fin dal primo giorno di scuola di accogliere gli alunni con proposte che potessero suscitare in loro curiosità e interesse, in un clima sereno e piacevole. Abbiamo così concordato di utilizzare un personaggio fantastico che portava oggetti, lettere o comunque stimoli e spunti per l'attività didattica.

Il primo giorno di scuola i bambini hanno ricevuto un pacco che conteneva alcuni oggetti che fornivano l'input per partire con le attività. Il pacco conteneva una lettera, una cassetta della posta, una storia, una pozione, una scatola con dei bottoni e delle sagome di spaventapasseri.

Gli oggetti sono stati tolti uno per volta dalla scatola.

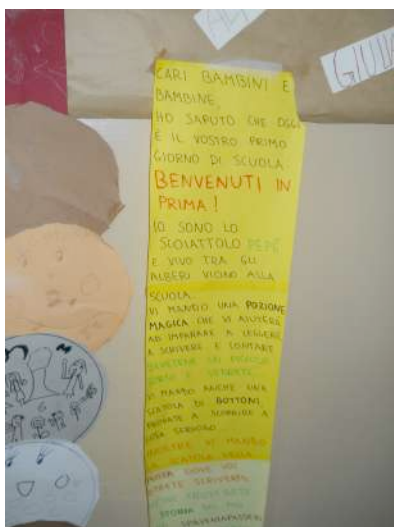


Fig. 1 La lettera dello scoiattolo Pepè' che i bambini hanno trovato nel pacco il primo giorno di scuola.

La lettera era stata mandata da uno scoiattolo di nome Pepè che viveva nel parco della scuola (stimolo per lavorare in seguito con le sillabe PA, PE, PI, PO, PU,); egli dava il benvenuto ai bambini e chiedeva loro di prestare attenzione ad una storia che era contenuta nel pacco per aiutare uno spaventapasseri triste e solo che viveva nell'orto della scuola. (Fig. 1)

Ho letto la storia e tutti gli alunni hanno provato a formulare delle ipotesi su cosa si poteva fare per aiutare lo spaventapasseri. Dopo essere andati nell'orto a vedere (gli alunni di quinta l'anno precedente avevano veramente costruito uno spaventapasseri di stoffa che aveva la bocca triste), ritornando in classe, gli alunni hanno trovato nella scatola delle sagome di spaventapasseri che hanno potuto decorare a piacere e che poi sono state portate allo spaventapasseri che così non era più solo.

Dalla scatola è stata poi presa la pozione magica (succo di pompelmo!) che poteva aiutare i bambini a imparare a leggere e scrivere, tutti allora hanno voluto assaggiarla.

Nella sua lettera, Pepè spiegava che aveva regalato una cassetta per la posta per avviare una corrispondenza con gli alunni, anche perché lui viveva nel parco e da lì poteva seguire i loro progressi. Chiedeva anche ai bambini di indovinare perché avesse regalato una scatola con tanti bottoni e un filo.

Nei giorni successivi gli alunni hanno dato molte spiegazioni, fino a quando è arrivata la lettera di Pepè che spiegava che i bottoni e il filo potevano servire a costruire "la collana del tempo" e chiedeva loro di infilare un bottone per ogni giorno di scuola.

La scatola è stata al centro dei lavori della classe per parecchi giorni: in geografia si è conversato e discusso su cosa c'è dentro la scatola, fuori, sopra, sotto, davanti, dietro e su altri aspetti spaziali; in storia si è iniziato a registrare lo scorrere dei giorni anche con un calendario murale mandato da Pepè che individuava i giorni e su cui si potevano registrare gli avvenimenti importanti della classe e il tempo meteorologico. Attraverso i bottoni infilati per la collana del tempo, si poteva evidenziare lo scorrere del tempo.

Ovviamente la cassetta della posta di Pepè ha scatenato la fantasia dei bambini che continuavano a mandare disegni o scritte cui lo scoiattolo prontamente rispondeva. Ogni giorno si lavorava a classe intera leggendo brevi frasi, scrivendo le parole che contenevano le sillabe o frasi con cui si registrava un avvenimento vissuto dalla classe. In questo caso si cercava insieme di decidere quale poteva essere la frase migliore per comunicare l'esperienza (es. IERI SIAMO ANDATI A MANGIARE LA MERENDA SOTTO L'ALBERO DI PEPÈ MENTRE LA MAESTRA CI LEGGEVA UNA STORIA). Ma contemporaneamente si faceva un lavoro sul suono delle parole o delle sillabe proponendo numerosi giochetti (ad es. l'insegnante legge la storia e non pronuncia

interamente le parole del racconto ma solo il fonema iniziale, “C'era una volta un b...” e i bambini devono indovinare la parola, se non riescono si aggiungono via via le lettere”).

Si sono creati però anche molti momenti durante i quali gli alunni potevano scrivere o leggere liberamente in base alle loro capacità. In questi momenti gli alunni scrivevano allo scioattolo e chiedevano all'insegnante o ai compagni come si scriveva una parola o un'altra e intanto imparavano. Nelle attività libere gli alunni spesso si mettevano spontaneamente a gruppetti per aiutarsi a vicenda.

A ottobre gli alunni trovano un bruco sulla cattedra che offre lo spunto per scrivere la prima storia della classe dal titolo “LE AVVENTURE DI BRUCO BRU”; la storia è scritta al computer da me e incollata sul quaderno.

Subito dopo gli alunni arrivano a scuola con storie inventate da loro e scritte a casa dai genitori o da loro stessi. A volte durante l'intervallo si formano gruppetti che scrivono storie (soprattutto le bambine). In classe si allestisce allora uno spazio, dove mostrare i loro testi, che nel frattempo io trascrivo al computer per costruire poi un libro delle loro storie o poesie (alcune bambine scrivono delle poesie sull'autunno!). (Fig.2)

Nello stesso mese gli alunni imparano a memoria la filastrocca delle vocali.



Fig. 2 L'angolo dello scrittore dove sono appese le storie, le filastrocche, le poesie o le lettere.

**A É IL TETTO DELLA CASETTA
E I DENTI DELLA FORCHETTA
I IL BASTONCINO DEL GELATO
O UNA PALLA CHE CORRE SUL
PRATO
U È L'ALTALENA CHE VA SU E GIÙ
ORA LE VOCALI RIPETILE TU
A E I O U**

Successivamente, accanto allo stampato maiuscolo, si presenta anche lo stampatello minuscolo e in brevissimo tempo quasi tutti gli alunni leggono entrambi i caratteri.

A volte, durante la lettura, si circondano con colori uguali parole o suoni uguali e ogni presentazione di sillaba è spesso corredata da una filastrocca inventata dalla classe.

Es. **TO**

**UN TOPOLINO
PASSAVA SOTTO UN TAVOLINO
E INCONTRAVA
UN CANARINO
CHE SI MANGIAVA UN FORMAGGINO**

Oppure

PE

**PEPÈ HA MANGIATO IL PURÈ
È ANDATO DAL PAPÀ
E GLI DICE MI SCAPPA LA PIPÌ E PURE LA POPÒ**

o già esistente ma opportunamente modificata dall'insegnante.

es. **PI PO PE PU**

PIMPIRULIN UN PO' PIANGEVA
VOLEVA MEZZA PERA
LA MAMMA NON L'AVEVA
E PIMPIRULIN UN PO' PIANGEVA
A MEZZANOTTE IN PUNTO PASSA UN AEREOPLANO
E SOTTO C'ERA SCRITTO "PIMPIRULIN STAI ZITTO!"

Sempre ad ottobre un alunno porta a scuola una pannocchia di mais che offre lo spunto per alcuni lavori di scienze che sono agganciati da lingua e storia, quando in classe si preparano i pop-corn.

Ogni alunno riferisce una frase sull'esperienza, sempre fedelmente trascritta dall'insegnante al computer in stampatello maiuscolo e minuscolo e poi ricopiata sul quaderno dagli allievi.

In storia si evidenziano gli aspetti temporali: il prima, il dopo, la fine dell'esperienza.

A novembre propongo il primo dettato di parole e a dicembre il primo dettato muto prima di parole poi di brevi frasi. Si procede così: si scrive la parola alla lavagna, la si legge tutti insieme, i bambini devono fissare la parola nella memoria, la parola viene cancellata, gli alunni la scrivono sul quaderno, infine l'insegnante la riscrive e gli alunni controllano se è corretto ciò che hanno scritto sul quaderno.

Prosegue, con dicembre e gennaio, la presentazione delle sillabe che di fatto gli alunni ormai conoscono già. A dicembre in occasione del Natale gli alunni inventano una filastrocca sulle lettere dell'alfabeto collegata al Natale

es. **A COME ABETE**
CHE STA NELLA RETE
B COME BABBO...
ecc.

Alcuni bambini a casa inventano filastrocche e piccole rime che sono lette in classe ed esposte nella bacheca apposita.

A gennaio iniziamo ad analizzare i suoni della C e della G

I suoni duri CA, CO, CU, GA, GO, GU sono pronunciati accompagnandoli anche giochetti sonori e mimici (es. essendo un suono duro mentre lo pronuncio mostro i muscoli), si colorano di blu nelle letture e si fanno parecchi esercizi di ricerca di parole usando anche schede preconfezionate.

Si presentano poi i suoni dolci CI, CE, GI, GE che sono anch'essi mimati opportunamente (dolce sorriso) e si ricercano nelle letture per essere colorati di rosso. Anche qui ricerca di parole e schede.

Si presenta anche la signora ACCA (H) che aiuta i suoni dolci a diventare duri.

Per tutto l'anno scolastico si dà grande importanza alla lettura non solo individuale ma anche dell'adulto e per questo la classe spesso è



Fig. 3 Durante l'anno gli alunni hanno costruito molti libri con i cartoncino dove hanno potuto inventare le loro storie. Un esempio: il libro casetta. Nel percorso di geografia e di geometria e' stata costruita una grande casetta di cartone che ha fornito lo spunto per costruire il libro casetta.

accompagnata dagli insegnanti in biblioteca.

Per potenziare l'interesse e l'amore per i libri e per il raccontare storie spesso si costruiscono dei libri sia individuali che collettivi che raccolgono storie e filastrocche inventate da loro. (Fig. 3-4)



Fig. 4 Altri esempi di libri costruiti e scritti dai bambini.

GLI SPAZI DELL'AULA

Molto importante a mio avviso è il rendere l'aula piacevole, ricca di spazi stimolanti dove gli alunni possono prendere liberamente ciò di cui hanno bisogno.

Accanto all'angolo dello scrittore, dove tutte le scritte degli alunni sono appese e valorizzate perché possono essere lette da tutti, vi è un tavolo con tutti i libri in dotazione della classe; gli alunni li possono sfogliare, leggere individualmente o a gruppi o portare a casa.

È anche presente un angolo con dei fogli bianchi e cartoncini che gli alunni usano per i loro disegni, per costruire i libri, per scrivere le storie e le lettere a Pepè.

Ogni attività significativa viene esposta in classe e spesso si vedono bambini che nei momenti liberi vanno a rileggersi le scritte o a commentare i disegni.

Ovviamente questo è solo un piccolo assaggio di ciò che è stato fatto durante l'anno scolastico, la cosa fondamentale non è tanto il contenuto delle proposte ma piuttosto il clima, ricco di stimoli, che si costruisce in classe con i bambini e con tutte le insegnanti del team. La lettura e la scrittura devono essere vissuti dai bambini non come un dovere ma come un piacere, come un mezzo per comunicare qualcosa d'importante che dagli altri viene preso in considerazione e valorizzato, sospendendo in questa prima fase di approccio alla lingua l'aspetto più spinoso della correzione, se l'alunno non lo richiede. Quando il bambino è pronto, sarà egli stesso che chiederà all'insegnante o al compagno come si scrive una parola o come può andare a capo suddividendola in sillabe correttamente.

Gli alunni devono avere un piacevole ricordo della loro prima esperienza in classe perché è sicuramente quello il punto di partenza per un futuro scolastico sereno.

Un'attività che ha stimolato molto gli alunni nella produzione di storie è stata l'attività di presta mano con la classe quinta del plesso.

Le classi si sono unite e a ogni alunno di quinta è stato affiancato un bambino di prima che poteva inventare liberamente la sua storia senza essere legato alla scrittura proprio perché il bambino di quinta la scriveva per lui. Le storie sono state poi illustrate da entrambi e unite in un libro. (Fig. 5)



Fig. 5 I bambini di classe prima e di classe quinta preparano insieme un libro con le filastrocche.

PERCORSO DIDATTICO LINGUA ITALIANA IN PRIMA CLASSE INS. PAOLA SGARAVATTO

VERIFICHE SUI PRE-REQUISITI

ASCOLTO E PARLATO

COMPETENZE RICHIESTE (PRE-REQUISITI)	STRUMENTI	VERIFICHE
Capacità di ascoltare e parlare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Racconto e lettura dell'insegnante ▪ Conversazioni collettive su esperienze collettive o personali ▪ Dialoghi tra insegnante e bambino ▪ Dialoghi tra bambini ▪ Invenzione di brevi storie ▪ Lettura di immagini ▪ Prove specifiche 	Valutare <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>il livello di espressione orale</i> ▪ <i>il modo di intervento</i> ▪ <i>la capacità di raccontare</i>

ATTIVITA'

- Lettura di fiabe
- Racconto di storie
- Conversazioni sulle prime esperienze scolastiche e sulle esperienze pre-scolastiche (scuola materna, casa,..)
- Valorizzazione della relazione personale dell'insegnante con i bambini e tra i bambini
- Stimoli narrativi, descrittivi, logici, lessicali per valutare il livello di linguaggio raggiunto

PRE-LETTURA

COMPETENZE RICHIESTE (PRE-REQUISITI)	STRUMENTI	VERIFICHE
Necessarie per l'avvio alla lettura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prove specifiche ▪ Controllo delle capacità di lettura autonoma 	Verificare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lateralizzazione rispetto alla serie (lettura da sinistra o da destra) ▪ Rilevare problemi di pronuncia ▪ Rilevare le eventuali abilità relative alla decifrazione ed alla comprensione

ATTIVITA'

- I prova: riprodurre una serie di blocchi logici
- II prova: test fonemico (ripetere alcune parole)
- Lettura spontanea di parole durante le prime attività

PRE-SCRITTURA

COMPETENZE RICHIESTE (PREREQUISITI)	STRUMENTI	VERIFICHE
Necessarie per l'avvio alla scrittura	<ul style="list-style-type: none">▪ Prove specifiche▪ Controllo delle capacità di scrittura autonoma▪ Schede varie	<ul style="list-style-type: none">▪ Rapporti topologici▪ Rapporti euclidei▪ Movimenti fini▪ Coordinazione oculo-manuale

ATTIVITA'

- Test di Piaget (figure geometriche da copiare una per una)
- Prove Frostig (unire due punti con una retta)
- Prove di lateralizzazione (occhio, mano, piede, orecchio)
- Schede di coloritura, riproduzione, riconoscimento di simboli grafici (lettere in contesti di disegno)

SCHEMA CORPOREO

COMPETENZE RICHIESTE (PREREQUISITI)	STRUMENTI	VERIFICHE
Presa di coscienza dello schema corporeo	<ul style="list-style-type: none">▪ Test specifici▪ Giochi▪ Osservazioni	Valutare: <ul style="list-style-type: none">▪ la conoscenza globale del proprio corpo▪ la presa di coscienza delle varie parti principali▪ le capacità motorie globali e fini▪ la lateralità

ATTIVITA'

- Test dell'omino (disegnare un uomo di faccia)
- Giochi corporei (vedi ed. motoria)
- Prove di lateralizzazione (vedi lettura e scrittura)

Le verifiche relative ai prerequisiti in possesso dei bambini non hanno rivelato particolari difficoltà, anche se sono evidenti i diversi punti di partenza. Sicuramente più preparati ad affrontare il lavoro scolastico relativo alla letto-scrittura ed alle altre aree i bambini che hanno frequentato regolarmente

la scuola materna e quelli che vivono in un ambiente extrascolastico stimolante. Dimostrano alcune carenze sia sul piano della motricità fine che sulle conoscenze topologiche, linguistiche e logico-matematiche ed anche sul piano della socializzazione i bambini che non hanno usufruito in modo regolare del servizio di scuola materna, che rivelano altresì una maggiore dipendenza dall'ambiente familiare ed una scarsa autonomia anche negli aspetti più semplici dell'impegno quotidiano. Sono presenti alcuni bimbi mancini, che però non hanno rivelato particolari difficoltà nell'uso della matita per la scrittura.

PERCORSO DIDATTICO RELATIVO AL I BIMESTRE

ASCOLTO E PARLATO

COMPETENZE DA SVILUPPARE	STRUMENTI LINGUISTICI	VERIFICHE
Ascoltare e parlare per: <ul style="list-style-type: none"> • comunicare • dialogare e interagire • arricchire 	Racconto di: <ul style="list-style-type: none"> • esperienze • storie o libri • fatti Confronti, discussioni, ipotesi su argomenti vari e testi	Valutare: <p><i>il livello di espressione orale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • lessico nelle frasi • sintassi delle frasi • logica delle frasi <p><i>il modo di intervento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di intervento opportuno • porre domande e formulare risposte • attenersi all'argomento • apportare dati costruttivi <p><i>la capacità di raccontare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • usare descrittori spazio-temporali • non divagare

ATTIVITA' COLLETTIVE ED INDIVIDUALI PROPOSTE

- Racconto orale ed ascolto reciproco delle vacanze e poi di ciò che avviene di interessante fuori dalla scuola
- Racconto e riflessione su esperienze comuni (piscina, palestra, attività di gruppo,...)
- Ascolto di storie o libri raccontati o letti dall'insegnante
- Racconto del libro della biblioteca letto a casa
- Confronti, discussioni, ipotesi relativi alle proposte dell'insegnante (arriva una misteriosa bottiglia....; il corpo fuori e dentro...; i testi costruiti insieme, le frasi, le parole, i pezzi...)
- Discussioni sul corpo fuori e dentro (vedi SeT)

LETTURA

COMPETENZE DA SVILUPPARE	STRUMENTI LINGUISTICI	VERIFICHE
Leggere per: <ul style="list-style-type: none"> • comunicare • raccontare • ricordare • divertirsi • 	Leggere: <ul style="list-style-type: none"> • testi scritti insieme per raccontare e ricordare esperienze comuni • storie 	Valutare: <p><i>la motivazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • interesse per la lettura individuale e collettiva • capacità di scelta (vedi biblioteca rionale)

	<ul style="list-style-type: none"> • canzoni • filastrocche • nomi • parole del corpo • 	<i>la comprensione</i> <ul style="list-style-type: none"> • del testo ascoltato • del testo letto per ipotesi <i>la capacità di lettura ipotetica e di interpretazione</i> <ul style="list-style-type: none"> • dei testi proposti • dei testi scelti <i>la eventuale capacità di decifrazione</i>
--	--	--

ATTIVITA' COLLETTIVE ED INDIVIDUALI PROPOSTE

- Lettura dell'insegnante: fiabe, storie e libri ("Fiabe italiane" di Calvino, fiabe classiche, "Il pirata Barbagrossa...",...)
- Lettura per ipotesi dei testi costruiti insieme
- **Libro della biblioteca** rionale: a casa lettura con la famiglia, a scuola lettura di immagini
- **Libro di testo**: ricerca di argomenti correlati con gli argomenti trattati in classe (i nomi, fiabe,..)

SCRITTURA

COMPETENZE DA SVILUPPARE	STRUMENTI LINGUISTICI	VERIFICHE
Scrivere per: <ul style="list-style-type: none"> • comunicare • raccontare • ricordare • inventare 	Produrre: <ul style="list-style-type: none"> • racconti di esperienze significative individuali e collettive (prestamano) • storie inventate • sintesi di storie ascoltate o lette su libri 	Valutare: <i>motivazione</i> <ul style="list-style-type: none"> • interesse per la scrittura come necessità sociale • interesse per la scrittura autonoma <i>strumentalità</i> <ul style="list-style-type: none"> • motricità fine • coordinazione oculo-manuale • lateralità • grafismo e impaginazione • autocorrezione <i>livello di concettualizzazione della lingua scritta</i> <ul style="list-style-type: none"> • scrittura preconvenzionale (ipotesi presillabica) • scrittura convenzionale (ipotesi sillabica, sillabico-alfabetica, alfabetica) <i>autonomia</i> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di portare a termine un lavoro • attenzione • concentrazione

ATTIVITA' COLLETTIVE ED INDIVIDUALI PROPOSTE

- Racconto scritto di **esperienze vissute** in classe: arrivo di una bottiglia misteriosa, ipotesi sul contenuto, scoperta del contenuto e di un personaggio che guiderà le attività di questo primo periodo: il pirata Golosone. Il messaggio e la mappa; la caccia al tesoro
- Trascrizione di filastrocche e canzoni di argomenti collegati al tema scelto: i pirati
- Trascrizione di esperienze comuni significative: palestra, piscina, biblioteca,...
- Trascrizione del titolo e di alcune parole del libro della biblioteca
- Prestamano dell'insegnante: scrivere racconti di esperienze, descrivere immagini,....
- Uso di cartelloni murali e quaderno

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

COMPETENZE DA SVILUPPARE	STRUMENTI LINGUISTICI	VERIFICHE
Riflettere sulla lingua per: <ul style="list-style-type: none">• ragionare• migliorare• crescere culturalmente ed interculturalmente	Lavorare su: <ul style="list-style-type: none">• testi costruiti insieme• testi di storie lette• testi di canzoni• nomi dei bambini• parole del corpo•	Valutare: <ul style="list-style-type: none">• la competenza testuale nell'analisi orale dal punto di vista logico e comunicativo• la capacità di analisi testuale nell'individuare ricorrenze e regolarità• la capacità di analisi delle parole in base a variabili (uno-tanti: pirata/pirati; piccolo-grande: isola/isoletta; parole dentro parole: coccodrillo/cocco...)• la capacità di analisi del contesto per compiere inferenze• la correttezza nel trascrivere

ATTIVITA' COLLETTIVE ED INDIVIDUALI PROPOSTE

Lavoro sul testo:

- leggere per ipotesi
- riconoscere parole uguali o simili
- individuare ricorrenze di pezzi nelle parole
- giochi fonologici: spostare lettere per trovare nuovi pezzi (MA-AM...), scrivere altre parole con pezzi individuati (parole con MA...),...
- individuare le vocali per facilitare la decifrazione di parole
- inserire parole mancanti in testi noti (cloze)
- scrivere insieme nuove frasi con parole conosciute
- costruire nuove storie mantenendo la struttura di quella nota
- costruire nuove storie con parole note

CONSUNTIVO

La classe si presenta molto interessata alle proposte, anche perché presentate sotto forma di gioco e di scoperta.

Motivazione evidente all'ascolto di storie, spesso raccontate come momento di relax e non sempre finalizzate ad un uso prettamente didattico.

Le verifiche dei prerequisiti, svolte in gruppi di classi aperte, hanno rivelato un buon livello di partenza, anche se sono evidenti differenze nell'attenzione e nella partecipazione dei bambini. L'avvio alla letto-scrittura appare buono; le discussioni intorno ai testi costruiti risultano sempre molto vivaci e produttive.

Tutti gli alunni seguono il lavoro senza particolari difficoltà; non emergono, per ora, casi molto problematici, né sul piano comportamentale né su quello dell'apprendimento.

Le prove per verificare il livello di apprendimento raggiunto a fine bimestre hanno dimostrato che una buona parte della classe ha superato in modo autonomo e senza particolari difficoltà le proposte (collega parole e disegni; scrivi il nome cercandolo nei testi; disegna le parole; collega frasi composte di parole dei testi noti ai disegni). Un gruppo ristretto segue il lavoro partendo da un livello un po' più basso, dovuto forse alla scarsa frequenza della scuola materna, dimostrando minore attenzione, concentrazione e partecipazione rispetto ai compagni. Alcuni alunni presentano già una notevole autonomia rispetto alla letto-scrittura, che si va affinando durante il percorso avviato.

PERCORSO DIDATTICO RELATIVO AL II BIMESTRE

ASCOLTO E PARLATO

COMPETENZE DA SVILUPPARE	STRUMENTI LINGUISTICI	VERIFICHE
Ascoltare e parlare per: <ul style="list-style-type: none"> • comunicare • dialogare e interagire • arricchire 	Racconto di: <ul style="list-style-type: none"> • esperienze • storie o libri • fatti Confronti, discussioni, ipotesi su argomenti vari e testi	Valutare: <p><i>il livello di espressione orale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • lessico nelle frasi • sintassi delle frasi • logica delle frasi <p><i>il modo di intervento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di intervento opportuno • porre domande e formulare risposte • attenersi all'argomento • apportare dati costruttivi <p><i>la capacità di raccontare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • usare descrittori spazio-temporali • non divagare

ATTIVITA' COLLETTIVE ED INDIVIDUALI PROPOSTE

- Racconto orale ed ascolto reciproco di ciò che avviene di interessante fuori dalla scuola
- Racconto e riflessione su esperienze comuni (avvicinarsi del Natale, la neve,....)
- Ascolto di storie o libri raccontati o letti dall'insegnante, soprattutto sui pirati e sul cibo
- Racconto del libro della biblioteca letto a casa
- Descrizioni, confronti, discussioni, ipotesi relativi alle proposte dell'insegnante (ancora sui pirati: lettura del secondo libro sul Pirata Barbagrossa; lettere degli amici pirati; canzone di Jack il pirata;...)
- Discussioni sul percorso del cibo e sulle sue trasformazioni nel corpo (progetto SeT, lingua e scienze)
- "Piccolo blu e piccolo giallo": storia musicale su cui lavorare in classe, con i cinquenni della materna (vedi continuità) e con esperti. Scoperta di strumenti musicali.

LETTURA

COMPETENZE DA SVILUPPARE	STRUMENTI LINGUISTICI	VERIFICHE
Leggere per: <ul style="list-style-type: none"> • comunicare • raccontare • ricordare • divertirsi • 	Leggere: <ul style="list-style-type: none"> • testi scritti insieme per raccontare e ricordare esperienze comuni • storie • canzoni • filastrocche • nomi • parole del corpo dentro 	Valutare: <p><i>la motivazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • interesse per la lettura individuale e collettiva • capacità di scelta (vedi biblioteca rionale) <p><i>la comprensione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ del testo ascoltato ▪ del testo letto per ipotesi ▪ del testo letto decifrando <p><i>la capacità di lettura ipotetica e di interpretazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • dei testi proposti • dei testi scelti • di nuovi testi <p><i>la capacità di decifrazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ di parole note e non ▪ di brevi frasi con parole note ▪ di brevi frasi con parole nuove

ATTIVITA' COLLETTIVE ED INDIVIDUALI PROPOSTE

- Lettura dell'insegnante: fiabe, storie e libri (raccolta di fiabe aventi come tema conduttore il cibo, "Hanno rubato la barba a Barbagrossa",...)
- Lettura per ipotesi dei nuovi testi costruiti insieme, tratti dalle storie lette o dei testi delle canzoni (Jack il pirata, Tanti auguri, Piccolo blu,..) o delle lettere ricevute ancora dai pirati amici
- Cloze collettivo: ricerca di parole adatte a riempire i buchi nella storia di Barbagrossa riassunta in alcune frasi; stesso lavoro su altre storie inventate, date le parole mancanti.
- I nomi dei bambini della classe: analisi, confronto, ricerca di parti comuni e simili,....
- **Libro della biblioteca** rionale: a casa lettura con la famiglia, a scuola lettura di immagini
- **Libro di testo**: ricerca di argomenti correlati con gli argomenti trattati in classe (i nomi, "Piccolo blu e piccolo giallo", i colori,...)
- **Sequenze** relative alla costruzione di un oggetto natalizio: testo regolativi – abbinare il disegno alla descrizione della fase

- **Lettura animata:** drammatizzazione delle storie lette dall'insegnante: i bambini si identificano con un personaggio, ne mimano le azioni e en ripetono i dialoghi mentre l'insegnante narra.
- **Avvio della storia cooperativa** (storia costruita in rete sul sito della scuola): lettera di un pittore (Mirò) che invita a comporre una parte di storia sulla base dei suoi dipinti. Lettura delle varie puntate in arrivo prima e dopo l'invenzione della nostra parte (testi e immagini). Lettura delle immagini (cosa vedo nel quadro), manipolazione delle immagini (coloro a piacere il quadro in bianco e nero – vedi educazione all'immagine)

SCRITTURA

COMPETENZE DA SVILUPPARE	STRUMENTI LINGUISTICI	VERIFICHE
Scrivere per: <ul style="list-style-type: none"> • comunicare • raccontare • ricordare • inventare 	Produrre: <ul style="list-style-type: none"> • racconti di esperienze significative individuali e collettive, a • storie inventate • sintesi di storie ascoltate o lette su libri • descrizioni di immagini • 	Valutare: <p><i>motivazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ interesse per la scrittura come necessità sociale ▪ interesse per la scrittura autonoma come nuovo mezzo di espressione <p><i>strumentalità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • evoluzione della motricità fine • sviluppo della coordinazione oculo-manuale • definizione della lateralità • miglioramento di grafismo e impaginazione <p>autocorrezione consapevole</p> <p><i>livello di concettualizzazione della lingua scritta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • superamento della scrittura preconvenzionale • evoluzione della scrittura convenzionale alfabetica <p><i>autonomia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di portare a termine un lavoro • attenzione • concentrazione • cura del lavoro • precisione

ATTIVITA' COLLETTIVE ED INDIVIDUALI PROPOSTE

- Racconto scritto di **esperienze vissute** in classe: arrivo di una seconda lettera del pirata Golosone ormai amico del pirata Barbagrossa
- Trascrizione di altre **filastrocche e canzoni** di argomenti collegati ai temi scelti: ancora i pirati e "Piccolo blu e piccolo giallo"
- **Cloze:** riempire i buchi con le parole adatte date o trovate insieme
- Trascrizione di **esperienze comuni significative:** il Natale, la neve, lo spettacolo di "Piccolo blu..."

- Trascrizione del titolo, scrittura autonoma di alcune parole per descrivere le figure del **libro della biblioteca** e indicazione simbolica del giudizio (mi piace poco, abbastanza, molto, non mi piace,..)
- Scrivere per descrivere figure di vario tipo
- Scrivere una storia inventata per i pirati
- Scrivere una storia ascoltata in poche frasi
- Scrivere la storia cooperativa: dopo aver scelto il dipinto, continuare la storia di cui si è ricevuta la prima parte da un'altra scuola.
- Ancora prestamano dell'insegnante: soprattutto per i bambini meno autonomi
- Raccolta di parole contenenti una data sillaba a gruppi
- Uso di cartelloni murali e quaderno

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

COMPETENZE DA SVILUPPARE	STRUMENTI LINGUISTICI	VERIFICHE
Riflettere sulla lingua per: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ragionare ▪ migliorare ▪ crescere culturalmente ed interculturalmente 	Lavorare su: <ul style="list-style-type: none"> • testi costruiti insieme • testi letti • nomi dei bambini • parole del corpo dentro • 	Valutare: <ul style="list-style-type: none"> • la competenza testuale nell'analisi orale dal punto di vista logico e comunicativo • la capacità di analisi testuale nell'individuare ricorrenze, regolarità e parole nuove • la capacità di analisi delle parole in base a variabili • la capacità di analisi del contesto per compiere inferenze • la correttezza nel trascrivere

ATTIVITA' COLLETTIVE ED INDIVIDUALI PROPOSTE

Lavoro sul testo:

- leggere ancora per ipotesi, ma in modo più consapevole, considerando le parole o le parti conosciute
- riconoscere sempre parole uguali o simili
- individuare ricorrenze di altri pezzi nelle parole
- giochi fonologici: scrivere nuove frasi usando parole note e comporre nuovi testi e storie
- individuare le differenze tra parole indicanti generi o numero diverso (pirata, pirati, nave, navi,...)
- inserire parole mancanti in testi noti date le parole (cloze collettivo)
- costruire nuove storie mantenendo gli stessi personaggi
- costruire nuove storie con parole note e nuove
- individuare personaggi e ambienti
- saper continuare una storia

CONSUNTIVO

L'avvio verso una letto-scrittura autonoma pare buono: molti bambini sono ormai in grado di decifrare i testi proposti e di scrivere parole e brevi frasi sulla base di stimoli specie iconici.

Un piccolo gruppo presenta ancora incertezze e scarsa autonomia, anche se interessato a tutte le attività proposte.

Ancora vivo l'interesse per gli amici pirati che ogni tanto inviano un messaggio.

Ottima la partecipazione al lavoro su "Piccolo blu.." nell'ambito delle attività di continuità con la scuola materna: lo spettacolo animato dagli esperti ha coinvolto i bambini che in classe hanno imparato le canzoni e le filastrocche.

Buono l'avvio alla storia cooperativa, avvenuto osservando nel laboratorio di informatica le varie immagini dei dipinti, oltre che ascoltando il contenuto della lettera di Mirò e della prima puntata della scuola materna "Agazzi". La seconda puntata è stata scritta dalla classe in collaborazione con la classe parallela, scegliendo a maggioranza il dipinto più adatto a continuare la storia.

Le verifiche di fine quadrimestre hanno rivelato un buon livello generale. La maggioranza dei bambini risulta in grado di leggere in modo abbastanza scorrevole brevi testi comprendendone il significato; inoltre è stata sviluppata l'abilità di scrittura autonoma in modo da permettere di produrre anche didascalie a figure o frasi su attività svolte. I bambini che ancora non hanno raggiunto questo livello di autonomia, risultano comunque ben avviati verso il raggiungimento degli obiettivi relativi alla lettoscrittura: sono infatti in grado di riconoscere parole e di ricercare strategie per decifrarne o scriverne di nuove. La partecipazione orale alle discussioni risulta molto buona

PERCORSO DIDATTICO RELATIVO AL III BIMESTRE

ASCOLTO E PARLATO

COMPETENZE DA SVILUPPARE	STRUMENTI LINGUISTICI	VERIFICHE
Ascoltare e parlare per: <ul style="list-style-type: none">• comunicare• dialogare e interagire• arricchire	Racconto di: <ul style="list-style-type: none">• esperienze• storie o libri• fatti Confronti, discussioni, ipotesi su argomenti vari e testi	Valutare: <i>il livello di espressione orale:</i> <ul style="list-style-type: none">• lessico nelle frasi• sintassi delle frasi• logica delle frasi <i>il modo di intervento:</i> <ul style="list-style-type: none">• capacità di intervento opportuno• porre domande e formulare risposte• attenersi all'argomento• apportare dati costruttivi <i>la capacità di raccontare:</i> <ul style="list-style-type: none">• usare descrittori spazio-temporali• non divagare

ATTIVITA' COLLETTIVE ED INDIVIDUALI PROPOSTE

- Racconto orale ed ascolto reciproco di ciò che avviene di interessante nell'ambiente extrascolastico
- Racconto e riflessione su esperienze comuni (fatti della classe, uscite, giochi, esperienze,...)
- Ascolto di storie o libri raccontati o letti dall'insegnante: fiabe sul cibo e sul libro di testo
- Racconto del libro della biblioteca letto a casa; giudizio
- Ancora "Piccolo blu e piccolo giallo": raccogliere gli stimoli offerti per la discussione e la riflessione (i colori semplici e composti, i nostri giochi, i giochi cantati, i nostri amici,...)
- Discussioni sul percorso del cibo e sulle sue trasformazioni nel corpo (vedi SeT): organizzazione di un esperimento di frantumazione di cibi per valutare ciò che potrebbe

avvenire nel corpo; descrizioni di ciò che si fa, di ciò che succede, di ciò che cambia e di ciò che resta uguale,...

- Storia cooperativa: continua l'ascolto ed il commento delle varie puntate in arrivo ogni settimana dalle altre classi prime e di materna

LETTURA

COMPETENZE DA SVILUPPARE	STRUMENTI LINGUISTICI	VERIFICHE
<p>Leggere per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicare • raccontare • ricordare • divertirsi • 	<p>Leggere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • testi scritti insieme per raccontare e ricordare esperienze comuni • storie • canzoni • filastrocche • nomi • parole relative al frantumare cibi e osservarli: azioni, aggettivi, nomi,... 	<p>Valutare:</p> <p><i>la motivazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • interesse per la lettura individuale e collettiva • capacità di scelta (vedi biblioteca rionale) <p><i>la comprensione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ del testo ascoltato ▪ del testo letto per ipotesi ▪ del testo letto decifrando in modo fedele <p><i>la capacità di lettura ipotetica e di interpretazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • dei testi proposti • dei testi scelti • di nuovi testi <p><i>la capacità di decifrazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ di parole brevi e lunghe ▪ di brevi frasi con parole note e nuove ▪ di testi semplici in stampatello maiuscolo

ATTIVITA' COLLETTIVE ED INDIVIDUALI PROPOSTE

- Lettura dell'insegnante: fiabe, storie e libri
- Lettura dei nuovi testi costruiti insieme, tratti dalle storie lette o dei testi delle canzoni
- Cloze nella nostra puntata della storia cooperativa: inserire le parole adatte a riempire i buchi scegliendo fra quelle date, che si ripetono nel testo
- **Libro della biblioteca** rionale: a casa lettura del testo, a scuola lettura di immagini anche allo scopo di produrre brevi testi descrittivi

- **Libro di testo:** ricerca di argomenti correlati con gli argomenti trattati in classe (“Piccolo blu e piccolo giallo”, i colori,...) e di storie che i bambini possano leggere autonomamente
- **Lettura animata:** drammatizzazione delle storie lette dall’insegnante: i bambini si identificano con un personaggio, ne mimano le azioni e en ripetono i dialoghi mentre l’insegnante narra.
- Primo avvio alla lettura dello **stampatello minuscolo** sui libri della biblioteca rionale e sul libro di testo

SCRITTURA

COMPETENZE DA SVILUPPARE	STRUMENTI LINGUISTICI	VERIFICHE
Scrivere per: <ul style="list-style-type: none"> • comunicare • raccontare • ricordare • inventare 	Produrre: <ul style="list-style-type: none"> • racconti di esperienze significative individuali e collettive, a • storie inventate insieme • sintesi collettiva di storie ascoltate o lette su libri • descrizioni individuali di immagini • racconto autonomo di storie ascoltate 	Valutare: <p><i>motivazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ interesse per la scrittura come necessità sociale ▪ interesse per la scrittura autonoma come nuovo mezzo di espressione <p><i>strumentalità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • evoluzione della motricità fine • sviluppo della coordinazione oculo-manuale • definizione della lateralità • miglioramento di grafismo e impaginazione <ul style="list-style-type: none"> • autocorrezione consapevole <p><i>livello di concettualizzazione della lingua scritta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • superamento della scrittura preconvenzionale • evoluzione della scrittura convenzionale alfabetica <p><i>autonomia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di portare a termine un lavoro • attenzione • concentrazione • cura del lavoro • precisione

ATTIVITA' COLLETTIVE ED INDIVIDUALI PROPOSTE

- Racconto scritto di **esperienze vissute** con la classe: l’arrivo delle varie puntate della storia cooperativa, il Carnevale, lo spettacolo di “Bertoldino”,....
- Trascrizione di altre **filastrocche e canzoni** di argomenti collegati ai temi scelti: ancora e “Piccolo blu e piccolo giallo”
- **Cloze:** riempire i buchi con le parole adatte date o trovate insieme
- Trascrizione di **esperienze comuni significative:** i gruppi di lavoro su “Piccolo blu e piccolo giallo” con Marco e Cristina (esperti di “Musicagiocando”)

- Trascrizione del titolo, scrittura autonoma di brevi testi per descrivere le figure del **libro della biblioteca** e indicazione simbolica del giudizio (mi piace poco, abbastanza, molto, non mi piace,..)
- Scrivere per **descrivere** figure di vario tipo
- Scrivere una **storia inventata** sulla base di immagini
- Scrivere una **storia ascoltata** in poche frasi
- Inserire le parole mancanti rappresentate da disegni in una semplice storia (**cloze a immagini**)
- Scrivere in breve le varie puntate arrivate della **storia cooperativa**: dopo la lettura dell'insegnante si scrive una sintesi collettiva, oppure i bambini provano a scrivere il contenuto del brano da soli, oppure si disegna la puntata a fumetti in sequenza, si detta la sintesi, si propone la scelta del quadro cui la parte letta si è ispirata,...
- Per i bambini meno autonomi: aiuto individualizzato nella scrittura autonoma, per stimolare una maggiore sicurezza
- Uso di cartelloni murali e quaderno
- Avvio alla scrittura del **carattere corsivo**: su un quaderno apposito, esercizi di trascrizione di lettere (vocali, lettere nel nome, altre consonanti), sillabe e parole (giorni della settimana, mesi, colori,...)

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

COMPETENZE DA SVILUPPARE	STRUMENTI LINGUISTICI	VERIFICHE
Riflettere sulla lingua per: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ragionare ▪ migliorare ▪ crescere culturalmente ed interculturalmente 	Lavorare su: <ul style="list-style-type: none"> • testi costruiti insieme • testi letti • parole con difficoltà ortografiche ricercate • punteggiatura essenziale, nella lettura e nella scrittura 	Valutare: <ul style="list-style-type: none"> • la competenza testuale nell'analisi orale dal punto di vista logico e comunicativo • la capacità di analisi testuale nell'individuare ricorrenze, regolarità e parole nuove • la capacità di analisi delle parole in base a variabili • la capacità di analisi del contesto per compiere inferenze • la correttezza nel trascrivere

ATTIVITA' COLLETTIVE ED INDIVIDUALI PROPOSTE

Lavoro sul testo:

- inserire parole mancanti in testi noti date le parole (cloze collettivo o individuale) o i disegni delle parole
- ricercare le difficoltà ortografiche: per evitare un lungo e ripetitivo esercizio sulle parole contenenti vari tipi di difficoltà ortografiche, si inviteranno i bambini a ricercare, a piccoli gruppi, insiemi di parole aventi la stessa caratteristica. Ogni bambino avrà poi a disposizione tutte le raccolte, in cui circondare le difficoltà. In un secondo momento si utilizzeranno brevi poesie o filastrocche specifiche su una delle difficoltà, in cui i bambini dovranno cercare le parole che hanno in comune una parte, cerchiandole e riproducendole. Sarà poi possibile inventare insieme altre brevi storielle o filastrocche.
- imparando il carattere corsivo e lo stampatello minuscolo (per la lettura), prendere coscienza dell'uso delle maiuscole

- imparare l'uso della punteggiatura: leggere seguendo pause e intonazioni e scrivere frasi brevi per formare testi significativi

CONSUNTIVO

Tutti i bambini dimostrano una più che soddisfacente autonomia sia nella lettura che nella scrittura; superata ormai la fase della decifrazione, anche da parte degli alunni che avevano rivelato alcune difficoltà, siamo ormai giunti ad un buon livello sia tecnico che espressivo, abbastanza inusuale alla fine di una classe prima. Tutti sono in grado di esprimersi per scritto componendo testi anche abbastanza lunghi, per raccontare storie, avvenimenti, esperienze...

Una buona percentuale scrive anche senza troppi errori ortografici. Si ritiene dunque di aver raggiunto gli obiettivi prefissati, relativi sia alla creazione della motivazione alla letto-scrittura sia al raggiungimento di una buona competenza testuale, adeguata all'età degli alunni. E' evidente che il metodo di lavoro adottato nelle due classi, volto a dare significatività al testo letto, costruito e scritto, ha stimolato e provocato la voglia di comunicare attraverso il linguaggio scritto e di decifrarlo; inoltre l'uso di vari linguaggi, anche non verbali, inserito nelle attività relative all'apprendimento della tecnica e della logica della letto-scrittura (musica, immagine, manipolazione, drammatizzazione, informatica,...) ha dato buoni frutti.

È stata completata l'esperienza su "Piccolo blu..." nell'ambito delle attività di continuità con la scuola materna: gli esperti hanno coinvolto ancora i bambini in un lavoro a gruppi misti, sempre sulle filastrocche e sui giochi cantati della storia, ma soprattutto sulla scoperta e sull'uso di strumenti musicali di vario genere. E' stato inoltre prodotto un giornalino sull'attività, da completare con disegni e didascalie.

Le puntate della storia cooperativa sono state sempre attese con trepidazione, lette e rilette, utilizzate, come indicato, come stimolo nell'ambito delle attività linguistiche; i personaggi simpatici e le situazioni divertenti hanno coinvolto la classe in varie conversazioni.

Come già spiegato precedentemente, le verifiche di fine bimestre hanno rivelato un buon livello generale.

PERCORSO DIDATTICO RELATIVO AL IV BIMESTRE

ASCOLTO E PARLATO

COMPETENZE DA SVILUPPARE	STRUMENTI LINGUISTICI	VERIFICHE
Ascoltare e parlare per: <ul style="list-style-type: none"> ▪ comunicare ▪ dialogare e interagire ▪ arricchire 	Racconto di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ esperienze individuali e comuni ▪ storie o libri ▪ fatti Confronti, discussioni, ipotesi su argomenti vari e testi	Valutare: <p><i>il livello di espressione orale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • lessico nelle frasi • sintassi delle frasi • logica delle frasi <p><i>il modo di intervento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di intervento opportuno • porre domande e formulare risposte • attenersi all'argomento • apportare dati costruttivi <p><i>la capacità di raccontare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • usare descrittori spazio-temporali

		<ul style="list-style-type: none"> • non divagare
--	--	--

ATTIVITA' COLLETTIVE ED INDIVIDUALI PROPOSTE

- Racconto orale ed ascolto reciproco di ciò che avviene di significativo nell'ambiente extrascolastico
 - Racconto e riflessione su esperienze comuni (fatti della classe, uscite, giochi, esperienze,...)
 - Ascolto di storie o libri raccontati o letti dall'insegnante: "Cappuccetto rosso, verde, giallo, blu e bianco" di B. Munari, fiabe e racconti sul libro di testo, anche scritti in stampatello minuscolo
 - Racconto del libro della biblioteca letto a casa; spiegare perché sceglierlo o non sceglierlo
 - Storia cooperativa: al termine della storia, arrivo di lettere del pittore con sorprese e stimoli (scegliere il titolo, cercare i personaggi in un altro quadro,...)
-

LETTURA

COMPETENZE DA SVILUPPARE	STRUMENTI LINGUISTICI	VERIFICHE
Leggere per: <ul style="list-style-type: none"> • comunicare • raccontare • ricordare • divertirsi • 	Leggere: <ul style="list-style-type: none"> • testi scritti insieme per raccontare e ricordare esperienze comuni • storie • canzoni • filastrocche • nomi 	Valutare: <p><i>la motivazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • interesse per la lettura individuale e collettiva • capacità di scelta, motivazione della scelta e giudizio (vedi biblioteca rionale) <p><i>la comprensione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • del testo ascoltato • del testo letto autonomamente <p><i>la capacità di anticipazione del contenuto della lettura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • dei testi proposti • dei testi scelti • di nuovi testi <p><i>la capacità di decifrazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • di parole brevi e lunghe • di brevi frasi con parole note e nuove

		<ul style="list-style-type: none"> • di testi semplici in stampatello maiuscolo, minuscolo e corsivo
--	--	---

ATTIVITA' COLLETTIVE ED INDIVIDUALI PROPOSTE

- Lettura dell'insegnante: fiabe, storie e libri (ancora Munari, fiabe e racconti del libro di testo)
 - Lettura dei nuovi testi costruiti insieme, tratti dalle storie lette, relazioni di esperienze o testi di canzoni
 - **Libro della biblioteca** rionale: lettura del testo e racconto del contenuto, lettura di immagini, descrizione di personaggi, ambienti e situazioni, giudizio sulla storia letta
 - **Libro di testo**: fiabe e racconti con attività, filastrocche e poesie
 - **Lettura animata**: drammatizzazione delle storie lette, anche con i burattini
 - Consolidamento della lettura dello **stampatello minuscolo** sui libri della biblioteca rionale e sul libro di testo
 - Lettura di storie in **corsivo** anche a fumetti; **questionario**: dopo la lettura rispondi alle domande (lavoro collettivo, poi individuale)
 - **Cloze con disegni** in brevi storie in corsivo
-

SCRITTURA

COMPETENZE DA SVILUPPARE	STRUMENTI LINGUISTICI	VERIFICHE
Scrivere per: <ul style="list-style-type: none"> • comunicare • raccontare • ricordare • inventare 	Produrre: <ul style="list-style-type: none"> ▪ racconti di esperienze significative individuali e collettive, a ▪ storie inventate insieme ▪ sintesi collettiva di storie ascoltate o lette su libri ▪ descrizioni individuali di immagini ▪ racconto autonomo di storie ascoltate 	Valutare: <p><i>motivazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ interesse per la scrittura come necessità sociale ▪ interesse per la scrittura autonoma come nuovo mezzo di espressione <p><i>strumentalità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • evoluzione della motricità fine • sviluppo della coordinazione oculo-manuale • definizione della lateralità • miglioramento di grafismo e impaginazione • autocorrezione consapevole <p><i>livello di concettualizzazione della lingua scritta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • evoluzione della scrittura convenzionale alfabetica <p><i>autonomia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di portare a termine un lavoro • attenzione

		<ul style="list-style-type: none"> • concentrazione • cura del lavoro • precisione
--	--	---

ATTIVITA' COLLETTIVE ED INDIVIDUALI PROPOSTE

- Racconto scritto di **esperienze comuni significative vissute** con la classe: la conclusione della storia cooperativa e le nuove lettere del pittore, la gita al Parco La Mandria,.....
- Trascrizione di altre **filastrocche e canzoni** di argomenti collegati ai temi scelti: ancora e "Piccolo blu e piccolo giallo"
- **Cloze**: riempire i buchi con le parole adatte date o trovate insieme
- Racconto scritto del contenuto del **libro della biblioteca**
- Scrivere per **descrivere** figure di vario tipo o sequenze di immagini
- Scrivere una **storia inventata** sulla base di esperienze concrete (es. gita a La Mandria)
- Scrivere una **storia ascoltata** in poche frasi e rappresentarla graficamente o con fumetti
- Inserire le parole mancanti rappresentate da disegni in una semplice storia (**cloze a immagini**)

- Per concludere la storia cooperativa, scrivere un testo sull'ultimo dipinto inviato dal pittore, in cui ci sono quasi tutti i personaggi inseriti man mano; scrivere una lettera di ringraziamento e per indicare il titolo scelto
- Aiuto individualizzato per i bambini più lenti o più insicuri: mentre il resto della classe lavora individualmente su proposte anche diverse, l'insegnante segue e fa riflettere sulle parole e sulla forma scritta
- Uso di cartelloni murali e quaderno
- Consolidamento della scrittura del **carattere corsivo**: dalle storie dei vari Cappuccetto..., scrivere nomi (maiuscole) di personaggi e ambienti, disegnare i personaggi col fumetto, questionari, cloze, ricopiatura di brevi storie
- Invenzione di filastrocche o storielle sulle difficoltà ortografiche
.....

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

COMPETENZE DA SVILUPPARE	STRUMENTI LINGUISTICI	VERIFICHE
Riflettere sulla lingua per: <ul style="list-style-type: none"> • ragionare • migliorare • crescere culturalmente ed interculturalmente • te 	Lavorare su: <ul style="list-style-type: none"> ▪ testi costruiti insieme ▪ testi letti ▪ parole con difficoltà ortografiche ricercate ▪ punteggiatura essenziale, nella lettura e nella scrittura 	Valutare: <ul style="list-style-type: none"> • la competenza testuale nell'analisi orale dal punto di vista logico e comunicativo • la capacità di analisi testuale nell'individuare ricorrenze, regolarità e parole nuove • la capacità di analisi delle parole in base a variabili • la capacità di analisi del contesto per compiere inferenze • la correttezza nel trascrivere

ATTIVITA' COLLETTIVE ED INDIVIDUALI PROPOSTE

Lavoro sul testo:

Consolidamento di tutte le difficoltà ortografiche rilevate

- Avvio all'uso corretto dell'H e dell'accento
- Avvio all'analisi logica e grammaticale della frase, a livello intuitivo: CHI E' / COM'E' / CHE FA? - nome, aggettivo, azione
- Uso corretto della punteggiatura
- Cloze

CONSUNTIVO

La classe ha consolidato le proprie abilità ed ormai tutti si possono considerare autonomi sul piano della letto-scrittura, anche se a livelli diversi. Alcuni bambini dimostrano ancora la necessità dell'approvazione dell'insegnante, altri, più facili alla distrazione, vanno stimolati più frequentemente durante i lavori.

L'uso del corsivo è stato avviato: alcuni alunni lo padroneggiano senza difficoltà, altri devono ancora esercitarsi, soprattutto a rispettare le righe.

L'uscita al parco La Mandria ha stimolato varie osservazioni ed attività: l'analisi degli ambienti visitati, le abitudini degli animali scoperte attraverso le loro tracce, l'invenzione di una storia con gli animali del bosco. La storia è stata proposta anche togliendo i nomi di alcuni animali ed utilizzata come "cloze", per verificare l'attenzione e la logica.

La storia cooperativa si è conclusa con l'invio di un ulteriore quadro da parte del pittore, in cui i bambini dovevano ricercare i personaggi della storia. Il quadro è stato proposto anche in versione bianco-nero per permettere la coloritura personalizzata dei bambini.

Le verifiche finali concordate a livello di Circolo hanno rivelato buone capacità, come si può vedere dai grafici, anche se non sono state costruite sulla base delle attività della classe. Infatti si sono dimostrate troppo avulse dal contesto in cui si è lavorato. Sarebbe opportuno che le verifiche finali avessero una traccia comune nel Circolo, ma che poi potessero essere preparate dai singoli insegnanti, sulla base delle esperienze e delle capacità dei propri alunni. Un'altra alternativa sarebbe quella di proporre prove standardizzate, ma preparate con criteri scientifici, uguali per tutti. La comparazione dei dati non è, a mio parere, possibile, in quanto le programmazioni annuali sono preparate, per ragioni di opportunità, a livello di plesso e non di Circolo e questo riguarda tutte le classi.